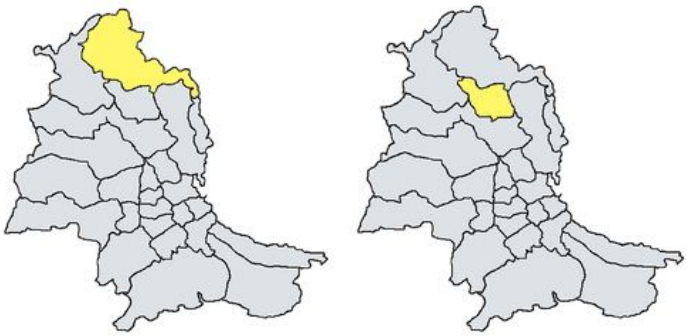
COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA CITTADINANZA SOCIALE
Settore Sevizi Socio-Assistenziali
U.O. Attuazione e Gestione Piano Territoriale per l'Infanzia e l' Adolescenza

Scheda tecnica int.13 A/21

Intervento	**CAT Centro di Animazione Territoriale.** **Quartiere:** **Partanna Mondello Pallavicino**
Definizione	Il CAT, Centro di animazione territoriale, coordina e integra in un'unica progettualità di territorio azioni di ricerca, di conoscenza, di relazione di aggregazione, di formazione, di supporto. Coordina la propria progettualità con quella di altri Centri e servizi territoriali che ugualmente intervengono nei campi dell'educazione di infanzia e adolescenza. Nei CAT si costruiscono sinergie tra realtà che sul territorio operano, nell'ottica del lavoro di rete, non solo fra Enti e Operatori ma organizzando momenti di riflessione e progettazione comune fra coloro che frequentano il medesimo CAT e fra i vari CAT cittadini. Il CAT rappresenta, nel quartiere della Città, un presidio territoriale per i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, dove è possibile realizzare una connessione tra desideri, bisogni e percorsi positivi di crescita; è uno spazio del territorio che auspica a divenire luogo di crescita sano e sereno. ***I CAT sono :*** - Centri che mireranno allo sviluppo delle potenzialità del territorio, partendo dalle risorse e dai bisogni dei bambini, degli adolescenti e dei giovani dei territori cittadini. - Sono pensati come servizi elastici che verranno progettati in un ottica di sviluppo complessivo del territorio, con una forte valenza di promozione. - Servizi di sostegno alla crescita rivolto a *preadolescenti ed adolescenti* di età compresa tra i 6 e i 24 anni. Per migliorare il proprio intervento e in relazione alla realtà territoriale dove si svilupperà, il CAT può programmare ed attivare, anche in orari e giorni differenziati, iniziative rivolte ai bambini e bambine, a ragazze e ragazzi, a giovani, a genitori. - Centri che accolgono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, senza vincoli di appartenenza a gruppi etnici o religiosi. Propongono un'offerta educativa a *bassa soglia:* essi pertanto accolgono senza richiedere alcuna formalità di ingresso. Il CAT privilegia l'accesso "spontaneo", oltre che l'"invio" o la "segnalazione" da parte della scuola, dei servizi sociali territoriali ed altri servizi istituzionali attraverso specifici progetti individuali. - Spazi che si caratterizzano per l'offerta di 'laboratori espressivi' (teatro, canto, musica,

	scrittura creativa, danza, disegno, etc.) che hanno la finalità di incanalare in forme governate da regole e convenzioni artistiche lo spontaneo bisogno di espressione, simbolizzazione e creatività che caratterizza l'adolescenza. Per impostare l'attività dei laboratori i centri possono chiedere la collaborazione temporanea di esperti che garantiscano la serietà e qualità artistica dell'iniziativa. Le *pari opportunità* sono garantite: maschi e femmine possono partecipare a tutte le iniziative e laboratori. Il personale del Centro verificherà l'opportunità, in base alle esigenze emergenti, di avviare delle iniziative prevalentemente rivolte ai maschi o alle femmine, soprattutto nell'area della elaborazione di problematiche affettive e relazionali che chiamino in causa aspetti specificamente correlati alla diversa identità di genere. Viene inoltre richiesto ai CAT di accogliere minori e giovani provenienti da altri paesi e di "seconda generazione" in un'ottica di promozione dell'integrazione e dello scambio interculturale. Il *sostegno e l'accompagnamento scolastico e professionale,* individuale e di gruppo fa parte delle attività dei Centri e si esprime attraverso l'organizzazione di esperienze contrattate con le scuole e con i centri di formazione professionale. I ragazzi che presentino evidenti difficoltà scolastiche verranno sostenuti in modo individualizzato dopo aver elaborato con il consiglio di classe un intervento mirato ed aver discusso, con i genitori o gli adulti di riferimento, il progetto. Il Centro è un'"offerta educativa" inscritta nella rete dei servizi territoriali: con essi comunica intensamente, accogliendo richieste, partecipando alla formulazione di progetti educativi, di inserimento lavorativo, di sostegno alla famiglia, di lotta alla dispersione scolastica, di prevenzione del disagio giovanile, di educazione alla legalità, di prevenzione delle dipendenze, partecipando e promovendo incontri con gli organismi della Circoscrizione, con gli operatori dei servizi sociali ed educativi pubblici e privati, avviando presso il centro incontri, dibattiti, gruppi di studio e programmazione di iniziative territoriali condivise. I CAT dovranno promuovere e partecipare alle Reti del territorio. La governance della rete inter-istituzionale resta di competenza degli Enti pubblici presenti nei territori di riferimento. Il Centro dedica una attenzione particolare alle famiglie dei destinatari, puntando alla responsabilizzazione dei genitori e al loro coinvolgimento nei percorsi di crescita. Considerata la funzione educativa del Centro, il ruolo degli operatori si declina nell'esercizio di più funzioni: l'ascolto, l'informazione-orientamento, l'accompagnamento, il contenimento e la regolazione, la promozione delle capacità e della socializzazione, la formazione, il lavoro di rete. L'approccio privilegiato è il "fare con", cioè la condivisione di esperienze da elaborare e a cui attribuire senso, rafforzando i percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, giovani.
Obiettivi Generali	Con riferimento alla Convenzionale Internazionale dei diritti di infanzia e adolescenza, (ONU NY,1989), il Centro di Animazione Territoriale, mira a promuovere i diritti di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani favorendone uno sviluppo orientato al benessere e ad una progressivo miglioramento della qualità della vita. Il Centro nasce nel quartiere e del quartiere vuole essere strumento propulsore di aggregazione, sviluppo, promozione di cittadinanza attiva, riqualificazione territoriale.

	In sintesi, gli obiettivi generali che il CAT si pone sono: - Favorire la crescita positiva di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani attraverso lo sviluppo di interventi di animazione territoriale volti a rafforzare la consapevolezza dei propri diritti e la costruzione di possibili percorsi di sviluppo e benessere bio-psico-sociale; - Promuovere interventi di rete secondo un approccio di animazione e riqualificazione territoriale; - Programmare attività diversificate per le diverse fasce di utenza, in base all'età, al genere, alle specifiche esigenze dei destinatari; - Supportare i percorsi di crescita e sviluppo dei destinatari ponendo attenzione specifica al sostegno delle famiglie; - Promuovere processi di sviluppo territoriale e di economia sociale del territorio; - Incentivare l'opportunità di definire spazi di riflessione e approfondimento, sia degli specifici territori, sia cittadini, sui modelli e sugli strumenti posti in essere dal CAT; - Rafforzare interventi educativi, di prevenzione del disagio giovanile.
Contesto Territoriale di riferimento	**Partanna Mondello Pallavicino**  La presenza di minori residenti nella VII Circoscrizione è stimata in 4.471 dai 6-10 anni, 2.680 dagli 11-13 anni e di 3.964 dagli 14-17 anni, la cui massima concentrazione si rileva all'interno del quartiere Pallavicino e dal quale emerge un'alta quota di minori inseriti nel circuito penale. I reati commessi coprono uno spettro più ampio rispetto ad altre circoscrizioni: la percentuale maggiore viene ricoperta da reati connessi all'appropriazione indebita, violazione della legge sulle sostanze stupefacenti e le lesioni personali pari al 20,2 su tutta la città. Il 56,8 % provengono dal quartiere Pallavicino, il 21,6 dal quartiere Partanna Mondello. I minori segnalati all'USM della VII circoscrizione risultano essere 37 con una incidenza prevalente dal quartiere Partanna Mondello. La situazione scolastica è segnata da grave abbandono e dispersione scolastica. La condizione dei minori rimanda ad una debole condizione dei sistemi familiari che vivono in situazioni di disagio socio-economico carente e dove sono scarse e/o limitate le capacità genitoriali.
Destinatari	Destinatari diretti sono: - bambini e bambine di età compresa dai 6-12 anni, - ragazzi e ragazze dai 12 -18 - giovani 19-24 anni. E' previsto il coinvolgimento dei genitori e adulti di riferimento. Destinatari indiretti: Cittadine e cittadini specificabili in fase di progettazione, in relazione alle attività identificate.

Tempi di attuazione	Durata di 12 mesi dalla data di aggiudicazione, con un monte ore settimanale di almeno 25 ore rivolte ai destinatari diretti. Potranno prevedersi orari di apertura diversificati subordinati alla tipologia dei destinatari e alle specifiche attività proposte.
Azioni a sostegno degli obiettivi.	Facendo riferimento agli obiettivi generali ed al contesto territoriale di riferimento, le attività dovranno prevedere come macro aree di riferimento la prevenzione, la promozione e la partecipazione dei destinatari.
Metodologia di intervento	I percorsi metodologi potranno essere molteplici e diversificati a seconda della specificità del partneriato e degli enti proponenti. Ad ogni modo si inseriscono alcuni punti fondamentali da porre in essere e sviluppare nella proposta progettuale: Animazione territoriale Rete e integrazione interistituzionale Promozione del benessere e della salute Coinvolgimento dei destinatari, partecipazione e stimolo alla cittadinanza attiva
Risorse Umane	Esplicitare il quadro delle risorse umane secondo quanto definito all'art. 5 del capitolato d'oneri, stabilendone ruoli e competenze.